



ART. 1

(Denominazione e sede)

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: <<RED CARPET FOR ALL A.P.S.>> Assume la forma giuridica di associazione, non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'associazione ha sede legale in Dorsoduro 1713 nel comune di Venezia

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Finalità e Attività)

1. L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- sono finalità dell'associazione:

offrire pratiche di cittadinanza attiva alle persone, in particolare se a rischio di esclusione a causa della propria condizione sociale, di salute, di età ecc.

ricreare il senso di appartenenza alla comunità per tutti i cittadini, combattendo individualismo, isolamento e perdita di coesione sociale.

operare per la costruzione di una comunità inclusiva che sappia dare il benvenuto ed accogliere ogni persona nel rispetto della sue differenze, valorizzandone le capacità ed il contributo.

Red Carpet For All si occupa di lavorare con le persone in modo individuale; con la comunità ed il territorio; con i servizi sociali e culturali, nell'ottica che la tutela e promozione dei diritti civili e dell'inclusione richieda di agire nelle 3 direzioni (personale, sociale, politico-culturale) in modo interconnesso e con la prospettiva di una mutua influenza.

2. La/e attività che si propone di svolgere, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:
 - interventi e servizi sociali (come alla lettera A dell'art. 5 D.lgs. 117/17);
 - educazione, istruzione e formazione professionale (come alla lettera D dell'art. 5 D.lgs. 117/17);
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale incluse attività anche editoriali di promozione della cultura e della pratica del volontariato (come alla lettera I dell'art. 5 D.lgs. 117/17);
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso (come alla lettera K dell'art. 5 D.lgs. 117/17);
 - formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa (come alla lettera L dell'art. 5 D.lgs. 117/17);
 - servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate (come alla lettera P dell'art. 5 D.lgs. 117/17);forme di alloggio sociale destinate a persone svantaggiate; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (come alla lettera Q dell'art. 5 D.lgs. 117/17).
3. a titolo esemplificativo e non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:
 - Azioni che promuovono l'inclusione sociale attraverso progetti centrati sulla persona tesi alla valorizzazione di ognuno, all'ascolto e supporto alla realizzazione di progetti di vita fondati sulle capacità, l'appartenenza alla comunità, la realizzazione personale.
 - Offerta di supporto alle persone che presentano fragilità e isolamento a causa della loro condizione, finalizzato alla costruzione di amicizie e reti sociali, alla valorizzazione del proprio ruolo sociale anche attraverso percorsi formativi, progetti ricreativi, turismo, progetti di apprendimento per tutto l'arco della vita, promozione della produzione artistica e fruizione dell'offerta culturale, sviluppo di opportunità di lavoro, la ricerca di un luogo in cui vivere e del modo di apportare il proprio contributo attraverso il volontariato.
 - Promozione di azioni di advocacy per rendere udibile la voce delle persone che faticano a farsi sentire e conoscere.
 - Sostegno alle famiglie in condizione di isolamento e riduzione del reddito a causa delle azioni di cura verso il congiunto in difficoltà, in particolare per disabilità, patologia cronica ed età avanzata.



- Azioni di supporto alla figura del **care giver** anche attraverso progetti di sollievo, ricreativi e di ricerca del benessere psicofisico
- Attivazione di processi di mappatura della comunità alla ricerca di situazioni esistenti nelle quali costruire inclusione sociale.
- Realizzazione di eventi, manifestazioni pubbliche ed occasioni di socializzazione dirette alla "costruzione di comunità inclusive" favorendo in ogni occasione pubblica la partecipazione di tutti i cittadini.
 - Elaborazione, autonomamente o su incarico di enti pubblici ed organismi privati, di studi e ricerche, progetti, servizi.
 - Progetti finalizzati al "dopo di noi", organizzazione di soluzioni inclusive, formazione del personale di supporto e monitoraggio delle persone in carico.
 - Promozione di azioni educative e formative finalizzate alla diffusione di "buone pratiche" rivolte a scuole, enti ed organizzazioni che accolgono o intendano accogliere persone a rischio di emarginazione / discriminazione.
 - Collaborazione con enti ed organizzazioni che vogliono ampliare i loro pubblici includendo anche persone a rischio di esclusione.
 - Organizzazione di eventi e attività atte a favorire il benessere, la partecipazione e l'apprendimento per tutto l'arco della vita.
 - Organizzazione di convegni, corsi, mostre, attività culturali, viaggi di studio, attività turistiche e produzione di materiale audiovisivo e/o multimediale o quant'altro sia utile a favorire la diffusione delle pratiche inclusive e favorire la circolazione della conoscenza e gli scambi internazionali, interculturali e transgenerazionali.
 - Pubblicazione di materiali periodici e non, utili per realizzare le finalità di cui ai punti sopra elencati.
4. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.
 5. L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.
 6. L'associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Veneto.

ART. 3

(Ammissione)

Sono ammesse all'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione presentate dagli interessati è il Consiglio Direttivo

La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Il consiglio direttivo deve entro 30 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota associativa.

Ci sono due categorie di soci:

- Soci fondatori: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale.

- Soci effettivi: coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Comitato direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale.

ART. 4

(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati dell'associazione hanno il diritto di:
eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

essere informati sulle attività dell'associazione;
votare in Assemblea purché iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa.
prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 21;
denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

Gli associati dell'associazione hanno il dovere di:
versare, la quota sociale nei termini e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

ART. 5
(Volontario e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche con autocertificazione purché non superino i 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spesa e attività di volontariato per le quali è ammessa questa tipologia di rimborso.

ART. 6
(Recesso ed esclusione dell'associato)

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al consiglio direttivo.
L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.
L'esclusione è deliberata dal consiglio direttivo e ratificata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 7
(Gli organi sociali)

Gli organi dell'associazione sono:
- Assemblea degli associati
- Consiglio direttivo
- Presidente
- Organo di controllo nei casi previsti dall'art. 30 D.lgs. 117/17;
- Organo di revisione legale dei conti nei casi previsti dall'art. 31 D.lgs. 117/17
Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

ART. 8
(L'assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati.
E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori.
L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.
L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART.9
(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea:
determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
nomina e revoca i componenti degli organi sociali;



- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario oppure da un componente dell'assemblea appositamente nominato e sottoscritto dal presidente.

Art. 10
(Validità assemblee)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.
Non è ammessa più di una delega per ciascun associato. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone.
L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza dei 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 11
(Consiglio direttivo)

Il consiglio direttivo è composto da 5 membri eletti dall'assemblea tra i propri componenti.
Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti.
Il consiglio direttivo dura in carica per n. 4 anni e i suoi componenti possono essere rieletti per n. 5 mandati.
Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.
In particolare, tra gli altri compiti:
- amministra l'associazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runtts,
- ratifica l'ammissione e l'esclusione degli associati,
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.
Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
Il consiglio direttivo può essere effettuato con mezzi telematici.

ART. 12
(Il Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

ART. 13
(Organo di controllo)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Organo di Revisione legale dei conti)

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Art. 14 (Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Finché non saranno applicabili le disposizioni fiscali previste dal Codice del terzo settore, l'associazione può beneficiare delle ulteriori risorse previste dalla L. 383/2000.

ART. 16

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 17 (BILANCIO)

Il bilancio di esercizio dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione. Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ART. 18 (Bilancio Sociale)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 19 (Responsabilità e assicurazione degli associati volontari)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 20
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 21
(Libri Sociali)

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura del consiglio direttivo;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
 - d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.
- Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata al consiglio direttivo.

ART. 22
(Disposizioni finali)

1. Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.
2. A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017 trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.
3. L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.



Sofia Cattelani

IL FUNZIONARIO (*)
Domenico Bertoni

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Eugenio Amilcare)

16 DIC. 2020

Rag. II _____ c/o Ufficio Territoriale di Venezia 2
Euro _____ Al N. 5098 serie 3 A PRIVATI
Conformi al Mod. F 23'



Venezia, 4/12/2020

Verbale di Assemblea Ordinaria/Straordinaria

L'anno 2020, il giorno 4 del mese di Dicembre, alle ore 18, con modalità online, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Straordinaria dei soci dell'Associazione Red Carpet For All APS, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

- 1) Approvazione Bilancio
- 2) Modifica dello Statuto sociale;
- 3) Modifica della sede legale
- 4) Relazione sui progetti in essere

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, Dott.ssa Sofia Cattelan la quale chiama all funzioni di Segretario la Dott.ssa Cristina Melia.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che è stato raggiunto il numero legale e che l'Assemblea è atta a deliberare.

La Presidente espone l'ordine del giorno e passa alla relazione della situazione in essere. La Presidente invita poi la dott.ssa Paulon, responsabile di alcuni progetti, ad esporre la situazione del nuovo servizio diurno la quale manifesta la propria soddisfazione nell'annunciare il passaggio del servizio alla **nuova sede operativa situata a Dorsoduro 951** che però per diventare operativa ha bisogno di qualche lavoro di sistemazione.

Si passa poi all'esposizione del bilancio dell'associazione dell'anno 2019, che doveva essere approvato precedentemente, ma data la situazione di emergenza sanitaria tale atto è slittato alla data odierna.

Il bilancio è approvato all'unanimità.

Viene annunciato si tenterà di rientrare nella normalità delle procedure pesantemente danneggiate anche dalla perdita di documentazione e computer avvenuta con l'alta marea eccezionale del 12 Novembre 2019.

Si passa all'esposizione del nuovo statuto dell'associazione in base alla Legge 117/2017 del 3° settore che deve essere in seguito trasmesso a Comune e Regione per i relativi Albi. Lo statuto, il cui impianto ha poche diversità rispetto precedente, è stato adeguato ed è passato due volte al Centro Servizi Volontariato per le verifiche. Le modifiche sono state fatte per specificare meglio le attività secondo la normativa vigente.

Lo statuto viene approvato all'unanimità, viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Viene poi votato e approvato all'unanimità il passaggio della sede legale all'indirizzo Dorsoduro 1713, vista la recente formalizzazione del contratto con la proprietà IPAV.

Vengono poi illustrate le diverse attività in corso:

- "Prove di Volo", rivolto a giovani con disabilità cognitiva, per il quale si utilizzerà la nuova sede una volta finiti i lavori
- attività per gli anziani in difficoltà per la situazione di emergenza sanitaria.
- Gli inserimenti sociali in ambiente lavorativo con l'emergenza Covid ha subito dei cambiamenti.

La Dott.ssa Paulon parla con le famiglie del Dopo di Noi per il quale si prevede un incontro dedicato a questo tema visto l'importanza del tema.

La riunione si conclude alle 19.30

La presidente

La verbalizzante

Venezia, 4/12/2020